

COMUNICATO STAMPA DEL 29 OTTOBRE 2009

Il sen. Menardi: valorizzare il ruolo degli Interporti nel sistema dei trasporti e della logistica

ROMA. Il problema dei trasporti e della logistica connessa alle modalità intermodali resta centrale nell'economia dell'Italia che è una naturale piattaforma tra il Mediterraneo e l'Europa. Ma per reggere la concorrenza di altri Paesi che si sono dotati di infrastrutture moderne e adeguate ai flussi di merci provenienti dalle aree dei nuovi mercati, per esempio Cina, India e Corea, occorrono interventi capaci di ristabilire condizioni almeno di parità per gli interporti nazionali.

Di qui l'Sos lanciato da Asso-Interporti, che in vista della discussione sulla Finanziaria ha incontrato il sen. Giuseppe Menardi, vicepresidente della Commissione Lavori pubblici e comunicazioni a Palazzo Madama.

“Sono sostanzialmente due i temi sui quali è legittimo ragionare e trovare soluzioni - spiega il sen. Menardi - se vogliamo rimanere competitivi come sistema-Paese. Il primo riguarda l'ecomodalità dei trasporti su ferrovia: oggi il treno-merci costa 11 euro al km, ma è remunerato solo per 6-7. Il differenziale di spesa deve poter essere coperto con opportuni interventi. E' poi da prendere in esame la richiesta di inserire gli Interporti nella legge sui porti. E' inutile infatti investire su nuove strutture portuali senza preoccuparsi della logistica legata all'interscambio delle merci, che passa attraverso gli autoporti che nel retroterra devono gestirne le modalità attraverso terminal ferroviari e collegamenti all'altezza della domanda”.

“Su questo argomento, parlando da parlamentare piemontese - aggiunge il sen. Menardi - non dimentico gli sforzi in atto da tempo per relazionare le realtà portuali di Genova, Savona e Imperia con le province di Cuneo e Alessandria che rappresentano lo sbocco del traffico ligure”.